

Editoriale

«**S**ettembre, momento di ripresa della "vita vera" dopo mesi estivi di riposo e di pausa da tutti quegli impegni che ci coinvolgono per gran parte del nostro quotidiano. È il mese in cui, dopo il primo periodo trascorso a programmare e ad ambientarsi, la nuova Amministrazione Comunale che rappresento inizia a fare sul serio. I momenti sino ad ora più emozionanti sono stati sicuramente quelli legati all'avvio del nuovo anno scolastico durante i quali ho accolto - assieme ai genitori ed alle maestre - i bimbi della primaria, i ragazzi un po' più grandi al primo giorno di scuola secondaria di primo grado e rivolto un affettuoso saluto agli alunni delle restanti classi. Ho rinnovato loro l'augurio di saper cogliere nella scuola, nell'istruzione, una grande opportunità di crescita personale ed umana: "Siate davvero affamati verso il nuovo, desiderosi di imparare, di migliorare, di coltivare ciò che più vi piace e vi arricchisce. Ripagate con il vostro impegno la passione con cui i professori condividono assieme a voi il loro sapere, quello che sanno, quello che possono offrirvi. Tendete verso il bello, verso il sapere, verso tutto quello che può rendere la vostra vita unica e speciale. Siate coraggiosi, non nascondetevi sempre all'ultimo banco." Nei mesi scorsi li ho spesso visti positivamente coinvolti nelle varie iniziative proposte dalla scuola e sono rimasta molto colpita dal loro entusiasmo e dal loro impegno. Dal desiderio di mettersi in gioco con poche riserve. In quest'onda di positività contagiosa, ho rivisto i tanti ragazzini loro coetanei che si stanno impegnando a favore della tutela dell'ambiente e della lotta contro l'inquinamento globale. L'impegno per lotta contro le emissioni che causano il riscaldamento della terra, il forte richiamo alla responsabilità che gli adulti e la politica hanno nei confronti delle nuove generazioni, hanno condotto migliaia e migliaia di giovani ad affollare le piazze dimostrando una serietà che dovrebbe farci innanzitutto riflettere ed insegnarci che la forza dei nostri ragazzi non ha davvero limiti e confini. Si tratta del loro futuro innanzitutto; questa nuova sensibilità va sostenuta e valorizzata con ogni mezzo. Una recente affermazione di Greta Thunberg - la giovanissima attivista svedese - rilasciata durante i lavori di apertura del Youth Climate Summit, mi ha particolarmente colpita e, per quanto semplice, racchiude una grande verità: "Abbiamo mostrato che siamo uniti e che noi giovani siamo inarrestabili". Che si tratti di un sabato mattina in Valsorda, senza timore di "sporcarsi le mani" per pulire dove altri incivili gettano rifiuti senza ri-

Chiara Catella
Sindaco di Cantello

CONTINUA A PAG. 2

Tutto sotto controllo... del vicinato



Mercoledì 2 ottobre alle ore 11.00 presso la Prefettura di Varese ho sottoscritto il protocollo di intesa relativo al PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO. È un atto molto importante per la sicurezza del nostro paese ed è altresì un'ottima base per l'avvio di un progetto che vedrà coinvolte le forze di Polizia, Polizia Locale ed ovviamente Amministrazione Comunale al fine di diffondere il principio di "SICUREZZA PARTECIPATA" e dare supporto per una forma di tutela della sicurezza pubblica e privata strutturata ed organizzata. Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile

e anche soggetti privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva. Il protocollo inoltre prevede incontri con le forze di polizia formativi e informativi circa il progetto che si intenderà avviare per i propri cittadini. È un atto dovuto, che stabilisce con precisione le competenze degli Enti coinvolti affinché siano ben definiti i ruoli e ed i compiti di ciascuno.

Chiara Catella
Sindaco di Cantello

CONTINUA A PAG. 4

Buona scuola, ragazzi!

Sono sempre stata una da primo banco. Secondo al massimo ma non oltre.

Non tanto per smania da protagonista quanto piuttosto perché non ho mai creduto al dire comune che chi sta al primo banco è un secchione poco incline a godersi davvero la vita di classe, come invece farebbero quelli delle retrovie.

E ciò, nel mio caso, era evidentemente dimostrato dal fatto che non si contavano i rimproveri per le chiacchiere che intavolavo con la vicina di banco, nonostante gli occhi e le orecchie dell'insegnante di turno fossero, letteralmente, a due passi da me. Dal mio banco partivano e arrivavano i "bigliettini" quando in

classe avevamo urgenza di dirci qualcosa di assolutamente improponibile, certi della collaborazione di tutte le mani in cui sarebbero transitati prima di arrivare al destinatario, simboli di un'epoca che forse non esiste più.

Oggi, a 36 anni compiuti, posso dire di averne felicemente passati circa la metà a scuola: da quel giorno, ormai lontano tre decenni, in cui facevo il mio ingresso dal cancello di via Medici al giorno in cui ho tenuto stretta tra le mani

"Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone"
(John E. Steinbeck Jr.)

Alessandra Bernasconi
Consigliere comunale
con delega a Istruzione

CONTINUA A PAG. 3



Giorgia: «La mia India»



Vivian Frattini
a pagina 9

Casa contadina, tutti a teatro



Emanuela Tamborini
a pagina 7

La Festa degli Uccelli 2019



Gian Maria Baj Rossi
a pagina 6

Comunicazione, una nuova voce



Mattia Andriolo
a pagina 4

Tutti i piccoli delle nostre scuole

Editoriale

segue dalla prima

tegnolo, senza porsi limiti e domande ma lavorando sodo per il bene di tutti; che sia la domenica pomeriggio, nelle aree pubbliche e nelle vie di Cantello raccogliendo centinaia di mozziconi di sigaretta e rifiuti di ogni tipo; oppure che si abbia a cuore di avviare il progetto per liberare le nostre grandi feste che attirano migliaia di visitatori, dalla plastica, i nostri ragazzi sanno essere proprio così: uniti ed inarrestabili. Questa testimonianza mi ha fatto percepire quanto questi ragazzi, opportunamente valorizzati, abbiano da insegnarci nella loro spontaneità d'intenti ma altrettanto convinti e decisi nel portare avanti ciò in cui credono. E che la cura del luogo in cui viviamo sia oggi un tema centrale che sollecita la responsabilità di ciascuno di noi, soprattutto gli adulti, lo ricorda lo stesso papa Francesco con i suoi continui richiami nei quali ci ricorda che "L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti. Chi ne possiede una parte è solo per amministrarla a beneficio di tutti. Se non lo facciamo, ci carichiamo sulla coscienza il peso di negare l'esistenza degli altri." E' con questa testimonianza di entusiasmo giovanile e con queste parole che invitano ad una presa di coscienza e a una piena responsabilità di ciascuno che auguro a ciascun ragazzo, alla mia Amministrazione ed a tutti Voi, una ripresa proficua, colma di soddisfazioni e tesa verso il bene di tutta la Comunità.



in alto

Il primo giorno di scuola in palestra

Redazione

Vi ricordiamo che per il prossimo numero, gli articoli e le foto devono arrivare in redazione entro il **20 novembre**

email:

cdr.cantelloincomune@gmail.com

REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.
Anno XXIII, n.2, ottobre 2019
Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email: cdr.cantelloincomune@gmail.com
Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile

Chiara Catella
Capo redattore
Mattia Andriolo
Redazione
Davide Baggio
Michela Paolino
Anna Valli
Martina Franzini
Vivian Frattini
Peppino Riva

Grafica, impaginazione

Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)
Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
email: max_ad@maxstudiog.com
Stampa
Fotolito Varese
Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)
tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

«Siate davvero affamati verso il nuovo»

“Buon anno scolastico ragazzi. Non voglio annoiarvi con lunghi discorsi riguardo al cammino che vi state preparando ad affrontare perché sono certa che persone più indicate del Sindaco, lo abbiano già abbondantemente fatto nei mesi scorsi. Però, anche alla luce di alcuni avvenimenti che - nostro malgrado - ci hanno visti vicini in questi miei primi mesi di mandato, una riflessione la voglio

condividere con voi. La prima parola che mi viene in mente è **RESPONSABILITÀ**.

La responsabilità degli insegnanti che devono motivarvi all'apprendimento e ispirarvi.

La **RESPONSABILITÀ** dei genitori che devono tenervi sulla giusta via, sostenervi anche e soprattutto nei momenti di difficoltà che incontrerete durante l'anno. Ma, poi pensavo: alla fine potete avere gli insegnanti più appassionati, i geni-

tori più attenti e le scuole migliori del mondo: nulla basta se voi non tenete fede alle vostre di responsabilità.

Questo è quello che voglio sottolineare oggi: la **RESPONSABILITÀ** di ciascuno di voi nella vostra educazione. Nell'essere di esempio per gli altri. Nel diventare brave persone. Ognuno di voi sa far bene qualcosa, ha qualcosa da offrire. Avete la **RESPONSABILITÀ** di scoprirlo. Questa è l'opportunità of-

ferta dall'istruzione. La seconda è **PASSIONE**. Siate davvero affamati verso il nuovo, desiderosi di imparare, di migliorare, di coltivare ciò che più vi piace e vi arricchisce. Ripagate con il vostro impegno la **PASSIONE** con cui i professori condividono assieme a voi il loro sapere, quello che sanno, quello che possono offrirvi. Tendete verso il bello, verso il sapere, verso tutto quello che può rendere la vostra vita unica e speciale. Siate coraggiosi, non nascondetevi sempre all'ultimo banco. Buon anno di cuore ed un grosso in bocca al lupo per l'anno scolastico che vi auguro pieno di soddisfazioni.”

Il Vostro Sindaco - Chiara

Chiara Catella
Sindaco di Cantello

«Scegliete un banco e appassionatevi a quel banco».

Buona scuola, ragazzi!
segue dalla prima

La tesi con la copertina blu e le lettere dorate sulla quale avevo speso gli ultimi mesi da universitaria e che sapevo essere l'ultimo pezzetto del puzzle che lentamente andava al suo posto. E se c'è una cosa che vorrei dire a tutti quelli che si caricano uno zaino sulle spalle ogni mattina, zeppo di libri, penne ed emozioni, a quelli che allacciano dal primo all'ultimo bottone del grembiule, a quelli che hanno fatto tutti i compiti e anche a quelli che non ne hanno fatto alcuno, a quelli che iniziano il percorso scolastico e cercano di capire qual è il loro posto nel mondo, a quelli che vorrebbero evitare l'interrogazione perché non hanno studiato e tremano mentre gli occhi dell'insegnante scorrono i nomi sul registro e promettono solennemente che se la scampano anche stavolta domani studieranno, a quelli che toccano la macchinina nella tasca e sperano arrivi presto la ricreazione per giocare in cortile, a quelli che custodiscono le loro matite colorate come fossero un tesoro, a quelli che sperano arrivi presto l'ora di educazione fisica, a



in alto
Il primo giorno di scuola in palestra Redazione

quelli che leggono curiosi, a quelli che "quante pagine mancano alla fine del libro?", a quelli che entrano a scuola di corsa e trafelati giusto un attimo prima che suoni la campanella e anche a quelli che aspettano trepidanti l'amico per entrare insieme, ecco, quella cosa è: gode-tevela. Godetevela tutta. E non solo i giorni belli perché l'interrogazione

è andata bene o perché la mattina è passata senza intoppi e imprevisti; godetevi anche i giorni che vi appaiono orribili, perché vi siete presi quella dannata nota sul registro o perché avete litigato con il compagno di banco e l'umore è sotto i piedi: sono esattamente quelli i giorni che, lungo il cammino, vi faranno capire chi sarete.



Scegliete un banco e appassionatevi a quel banco; ma anche a tutti quelli successivi, perché saranno loro il Vostro Posto e i vostri compagni di viaggio, ovunque voi stiate andando e in qualunque modo voi decidiate di viaggiare: vi accoglieranno e saranno lì per voi, fedeli, solidi e robusti.

Puliamo il mondo, anche per voi

L'edizione 2019 di Puliamo il mondo a Cantello ha visto all'opera i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado accompagnati da alcuni insegnanti, i volontari del circolo Legambiente "O. Cocquio", molti nostri concittadini, bambini, amministratori e i giovani del gruppo Cata Su (questi ultimi impegnati nel tempo libero a pulire i parchi pubblici di Cantello). Tutti

uniti in un gesto di civiltà e di amore per l'ambiente circostante, nel corso della mattinata in Valsorda sono stati raccolti i rifiuti più disparati, dalle bottiglie agli elettrodomestici, dai pezzi di arredamento ai materiali edili. Al termine della manifestazione e nei giorni successivi, i ragazzi hanno fatto alcune riflessioni che riportiamo di seguito.



in alto
I ragazzi di Puliamo il Mondo
Legambiente

CLASSE II A

Le persone che sporcano dovrebbero pensare un po' prima di buttare in giro dei rifiuti che inquinano il mondo. Magari qualcuno può pensare: "Se lo faccio una volta sola non succederà nulla...". Ecco, se 100, 200 persone pensano la stessa cosa e buttano un rifiuto, abbiamo in pochissimo tempo molti rifiuti in più. (Lucia)

Se uno mangia un pacchetto di crackers o di caramelle e lo butta a casa e non nel bosco, farà più fatica ma alla fine avrà aiutato il mondo. (Marco)
Un giorno in cui qualcuno di noi passerà per la Valsorda, prima di buttare una sigaretta o la carta delle caramelle, ricorderà quel giorno in cui si è messo a pulire quella strada e forse ci ripenserà.

(Luca)
Mi viene rabbia a pensare che alcuni senza pensarci due volte gettano lattine, sigarette, bottiglie di plastica, cerchioni e altri oggetti. Per non parlare dei materiali tossici che smaltirli costa e per risparmiare li gettano nei boschi. Poi il Comune deve spendere soldi per portarli nelle discariche e per recuperare i soldi aumenta le tasse a tutti, non solo ai malfattori. (Elia)
La Valsorda è una strada, non un cestino! (Giacomo)
La Terra è la nostra casa e noi dobbiamo prendercene cura. (Anthony)
Quando una persona pensa di aver risparmiato soldi buttando materiale inquinante nel bosco, si sbaglia perché magari i suoi figli o i figli dei suoi figli si ammaleranno a causa di questa azione. (Samuele)
Appena abbiamo iniziato a raccogliere i mozziconi delle sigarette, cassette di plastica, Gratta e Vinci, mi è sorta una domanda: "Ma era tanto difficile tenerlo in tasca o buttarlo nel cestino?". (Martina)

CLASSE II B

Noi, anche se abbiamo pulito solo la Valsorda, abbiamo potuto pulire il nostro angolo di pianeta ed è stata una bellissima iniziativa. (Alessandro)
L'esperienza è stata molto bella, ma non le cose che abbiamo trovato: bottiglie di plastica e di vetro, lattine, sacchetti, mozziconi di sigaretta, tegole. (Joele)
La giornata in cui abbiamo pulito l'ambiente è stata molto bella ma anche significativa. A me ha fatto capire che non bisogna buttare i rifiuti nell'ambiente perché non fa bene alla natura, a noi e anche agli

animali. Buttare materiali pericolosi o usare veicoli inquinanti crea delle ferite alla natura quindi dobbiamo impegnarci per salvaguardarlo altrimenti tutto ciò che abbiamo creato verrà distrutto. (Arianna)
A me andare a pulire la Valsorda è piaciuto molto perché non mi ero reso conto di quanta spazzatura ci poteva essere su una strada e in un bosco. (Francesco)
La giornata Puliamo il mondo è stata bellissima e mi sono divertito tanto a rendere più pulita la Valsorda. Penso che se tutti collaborassimo a non sprecare e a non sporcare avremmo un mondo più pulito e piacevole. (Alessandro)
Da quando ho sentito che noi delle seconde dovevamo andare a pulire il bosco mi sono sentita bene perché ero felice all'idea di aiutare la natura e gli animali che ci vivono. A me dispiace molto vedere rovinata la vita di questi esseri innocenti. Grazie a Legambiente, oggi ho dato il mio contributo. (Yara)
Quel giorno ho capito che noi stiamo rovinando la natura. Mi sono sentito arrabbiato per la gente maleducata, sorpreso per come era ridotto il boschetto, però ero anche felice per aiutare a pulire. Con un mondo sporco noi ci ammaliamo ma se puliamo noi stiamo bene. (Raffaele)
Ringraziamo di cuore Enogastronomia Risetti che ha gentilmente offerto panini e acqua ai ragazzi delle scuole e a tutti i volontari intervenuti.

Classe 2A e 2B

Istituto Comprensivo Cantello



**Stai connesso
con il tuo Comune.**

**Metti "Mi Piace" sulla
pagina facebook
di Cantello in Comune**

Controllo del vicinato, progetto responsabile

Nello specifico grazie alla sottoscrizione da parte del Comune di Cantello del Protocollo d'intesa, il Comune si impegna a:

- stimolare il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno ai problemi delle rispettive aree di residenza sui temi della sicurezza e della legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze di Polizia, che potranno fornire suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva;
- Predisporre una adeguata cartellonistica conforme a quanto previsto dal Codice della Strada indicante l'attivazione, sul territorio, del progetto di "controllo di vicinato";
- Partecipare al progetto tramite la Polizia Locale, raccogliendo le comunicazioni relative all'intenzione di costituire i "Gruppi di Controllo di vicinato" con indicazione dei componenti e dei relativi referenti. Tali comunicazioni dovranno essere preventivamente trasmesse alla Prefettura e alle Forze di Polizia;
- sensibilizzare i cittadini interessati all'attuazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché provvedano a segnalare ogni infor-



in alto
La riunione nella sede della Provincia
Varese News

mazione di interesse alle Forze di Polizia ovvero alle Polizia Locali; Monitorare la corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" attraverso periodici incontri con gli aderenti. Mentre la Prefettura di Varese si impegna a:
Organizzare, con il coinvolgimento delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, d'intesa con le Amministra-

zioni Comunali, appositi incontri di informazione e formazione attinenti all'attività del "Controllo di vicinato"; Convocare apposite Riunioni di Coordinamento delle Forze di Polizia, con la partecipazione del Comune, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche.

Segnalo, infine, che in data 24 Settembre u.s. presso la Sala Consiliare, grazie alla collaborazione ed al supporto tecnico informativo del Comandante della Polizia Locale Fabio Fonte, è stato ricevuto il primo gruppo di privati cittadini i quali si sono resi promotori dell'avvio del progetto Gruppo Controllo di Vicinato. Durante la riunione sono stati illustrati i contenuti del programma ma soprattutto si è provveduto a definire il ruolo che il privato cittadino deve assumere nell'ambito di un progetto che ha come unico scopo quello di tutelare la propria sicurezza senza metterne

a rischio l'incolumità. L'Amministrazione Comunale, quindi, si è dimostrata fermamente e concretamente avviata verso un percorso legittimo e non improvvisato teso a garantire la sicurezza dei propri cittadini.

Il Sindaco

in basso
Foto di gruppo dei sindaci firmatari
Varese News



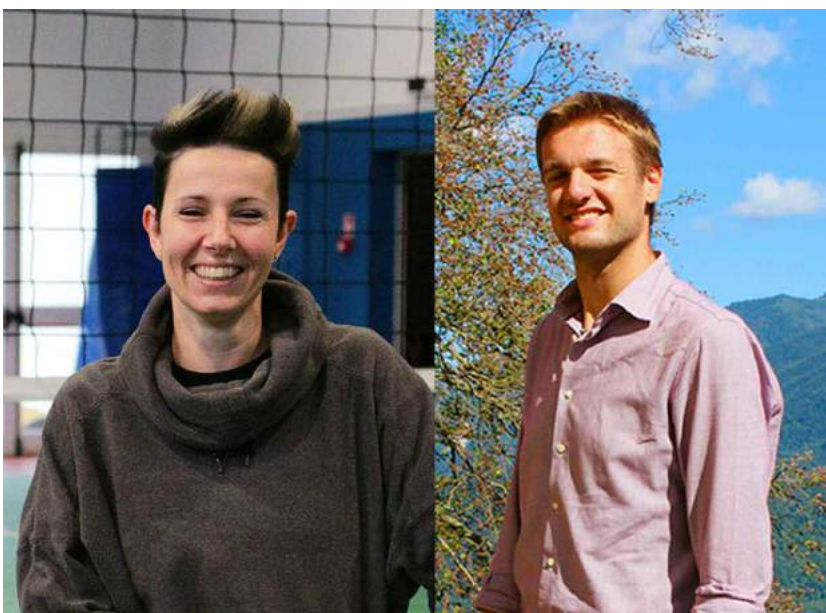
Comunicazione, missione Cantello

La comunicazione non è mai stata così importante. Informare ed essere informati sono diritti fondamentali scritti, a chiare lettere, sulla nostra e amata Costituzione. Vale per tutti, anche per noi, anche per la nostra comunità e per il nostro gironale. Con il cambio amministrazione avrete già notato novità importanti, a partire dalla pagina Facebook e più avanti anche da queste pagine. Dietro a tutto questo ci sono Davide Baggio e Silvia Buzzi che dal primo giorno dopo le elezioni hanno iniziato a farci ascoltare il nostro paese, per così dire, megafono alla mano.

Silvia, il mondo della comunicazione è ormai diventato fondamentale per la vita pubblica di un paese come il nostro. Perché c'è bisogno di un cambio di marcia e perché è tanto importante?

Diciamo che non si tratta di un vero e proprio "cambio di marcia", ma piuttosto di un processo di modernizzazione dell'Amministrazione pubblica, sulla scia dei processi di innovazione che interessano gli enti pubblici, e più in generale il mondo della comunicazione e dell'informazione.

Non mi riferisco solo all'affermazione delle nuove tecnologie, ma anche ad un modo di concepire la comunicazione in "cross media", dove vengono utilizzati tutti mezzi di comunicazione messi a disposizione per raggiungere uno scopo: nel nostro caso informare adeguatamente e puntualmente il cittadino. Importante perché ci siamo posti un obiettivo: avvicinare il cit-



in alto
Silvia Buzzi e Davide Baggio

tadino al Comune, incentivarne la comunicazione attraverso la diffusione e l'arricchimento delle attività di informazione necessarie ai cittadini per un rapporto più funzionale con l'Amministrazione.

Come si realizzerà questa nuova missione?

Tre sono, per noi, i punti fondamentali:

1. Sul piano pratico creare una rete di mezzi di comunicazione e di servizi che permettano una corretta, ampia e capillare informazione sull'operato dell'Amministrazione e su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, politica, sportiva e ricrea-

tiva che si svolgono nel territorio comunale.

2. Sull'aspetto dei contenuti, comunicare qualsiasi tipo di informazione attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile.

3. Sul piano delle relazioni per noi è di vitale importanza la collaborazione stretta e attiva con tutte le persone (dagli uffici tecnici, al comitato di redazione del periodico, fino alle varie associazioni) che in ambiti diversi sono di aiuto nella gestione dei mezzi di comunicazione e nella creazione dei contenuti. Le tematiche da affrontare sono davvero tante, quindi la prima cosa che abbiamo fatto è

stato mettere un po' di ordine. Per quanto riguarda la comunicazione verso l'esterno, ossia quella rivolta ai cittadini, siamo partiti dall'analisi dei mezzi che il Comune ha a disposizione e più concretamente abbiamo attuato un piano che prevede l'aggiornamento costante e puntuale di tutti questi mezzi, sia quelli "online" come il sito internet e la pagina Facebook, che quelli "offline" come ad esempio il Periodico Comunale.

Come Area Comunicazione abbiamo creato un filo diretto con tutte le associazioni, realtà molto attiva nel nostro paese e in molti casi di supporto all'Amministrazione Comunale con servizi alla persona, con l'intento di aiutarle a divulgare le proprie attività, iniziative ed eventi. Abbiamo introdotto alcune novità anche per quanto riguarda la Comunicazione interna, quella fra Amministratori e Uffici tecnici, con l'intento di snellire il flusso di informazioni per facilitarne l'accesso e condividere i contenuti. Non da ultimo siamo impegnati nella revisione e la stesura dei regolamenti che disciplinano la comunicazione e l'informazione nel nostro Comune.

Quali saranno le novità e i progetti?

Qualche novità è già stata introdotta come accennavo prima, nel mettere un po' di ordine. Più in dettaglio invece introdurremo una Social Media Policy, il primissimo regolamento che abbiamo redatto. Questo documento riunisce le norme di comportamento e si

pone l'obiettivo di regolare una serie di aspetti legati ai Social Network. Tali aspetti possono essere applicati sia nei confronti di chi gestisce i social (si parla quindi di "policy interna"), sia verso gli utenti del social stesso (si parla di "policy esterna"). Progetti tanti.

Primo in ordine di tempo un restyling di Cantello in Comune, sia sul piano grafico che nella gestione dei contenuti: abbiamo appena terminato la revisione del regolamento del Periodico che sottoporremo alla Commissione Statuto e Regolamenti, nel quale abbiamo introdotto parecchie novità.

Abbiamo in progetto l'installazione di display video informativi a messaggio variabile per trasmettere informazioni utili al cittadino; la revisione del sito web comunale, in modo da renderlo più semplice ed elementare da consultare; l'implementazione di una App del Comune da scaricare ed utilizzare come canale diretto ed immediato, da parte della collettività, per ottenere informazioni aggiornate ed in tempo reale...

Sul fronte Social direi di passare la parola a Davide.

Davide, di tutto questo mondo farà parte anche la parte social. Perché investire forze anche in questo ambito?

Senza apparire scontato, è evidente che per il periodo storico in cui ci troviamo è ormai strettamente ne-

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

CONTINUA A PAG. 5

Comunicazione, missione Cantello

segue da pag. 4

cessaria un'operazione di adattamento: il mondo (soprattutto lavorativo) oggi è lì; e non sarei nemmeno troppo drammatico se affermassi che chi non si adatta, non sopravvive. Traslando il discorso si arriva, con le dovute relativizzazioni, anche al livello delle Amministrazioni Comunali. I social network sono strumenti che, se sfruttati in maniera intelligente e se dall'uso regolamentato, possono rivelarsi utilissimi mezzi di informazione nei confronti del cittadino riguardo la vita sociale, culturale, sportiva, formativa ed amministrativa del Paese; in sostanza: avremo una marcia in più.

Come potremo vivere la vita cantellese con lo smartphone in mano?

È assodato che ad oggi (2019) Instagram (al suo esordio definito il "social network per ragazzini"), sia

la piattaforma più utilizzata e attiva in termini di pubblicazione di contenuti da parte degli utenti; giusto per inquadrarlo con un numero, oggi vede transitare mensilmente sulla sua piattaforma circa 1 miliardo di utenti attivi. Personalmente penso sia un perfetto riflesso della società contemporanea, nella quale la vita quotidiana scorre molto veloce e le persone che hanno voglia di trovare il tempo per leggere sono sempre di meno; in questo contesto il social delle immagini trova un terreno davvero molto fertile. Qui le tendenze che vanno per la maggiore sono paesaggi, panorami, viaggi (mare, montagne, scorci di città), ecc... la moda su Instagram tende al pittoresco un po' romantico (o romanzato) e io credo che Cantello, il nostro Paese, possa dare il suo prezioso contributo. I nostri campi e le nostre colline, i nostri centri storici, le nostre strade, le nostre case, i nostri parchi, i nostri sentieri, i nostri monumenti... tutto ciò che ci circonda ha la potenzialità di es-

sere condiviso, e la direzione che vogliamo prendere in futuro è proprio questa, a partire dai cittadini, verso i quali abbiamo intenzione di avviare una certa sensibilizzazione alla bellezza; è necessario che siamo noi ad accorgerci del bello in cui viviamo, fotografando e condividendo secondo le linee guida che saremo in grado di fornire, accrescendo così la nostra visibilità verso chi ci conosce poco o affatto. In termini pratici, entro i 5 anni dell'attuale Amministrazione, vorremmo introdurre un profilo Instagram ufficiale, nel quale avremo modo sia di pubblicare nostri contenuti, ma anche e soprattutto i contenuti dei cantellesi (o più in generale di chiunque verrà in visita a Cantello) che utilizzeranno gli hashtag che forniremo o i geotag dei luoghi; chissà, potrebbe rivelarsi un modo anche divertente di vivere il nostro Paese.

Davide, ci sarà tanto spazio per tutti per collaborare, in particolare modo per i giovani. Cosa bolle in

pentola per loro?

Con i miei 21 anni mi concedo ancora il lusso di poter dire di appartenere alla categoria dei ragazzi: questo mi aiuta, oltre che a guardare alla mia ancora fresca esperienza da giovane cantellese con occhio critico, anche a raccogliere feedback dai ragazzi più giovani che spesso hanno poca (forse nessuna) voce in capitolo. L'idea è di aprire ancora di più il giornalino alla cittadinanza: chiunque, seguendo le apposite linee guida del nuovo Regolamento, avrà l'opportunità di scrivere sul giornalino. Questi "giornalisti volontari" faranno parte di una vera e propria "Redazione", sotto il controllo e lo stimolo del Capo di Redazione, che abbiamo la fortuna essere un giornalista professionista e che potrà guidare gli scrittori verso un'attività di tipo giornalistica a tutti gli effetti; questa dimensione formativa sarà un motivo in più per tutti i ragazzi ad avvicinarsi a questo mondo e chissà, potrebbe per loro rivelarsi particolarmente illuminante.

Cosa vi aspettate alla fine di questo percorso?

Davide: Un cambiamento, senza nessun voluto riferimento all'attuale tendenza politica su scala nazionale (ironico), cambiamento per noi significa uscire dagli schemi, guardare alle cose che "si sono sempre fatte così" con occhio critico e domandarsi -ognuno secondo la propria esperienza- come si può rendere questa cosa, semplicemente, migliore?

Silvia: E partecipazione, come accennavo prima, avvicinare i cittadini al Comune attraverso un uso intelligente dei mezzi di informazione a nostra e loro disposizione.

La festa siamo noi



Durante la giornata che anticipa le due grandi feste popolari di Cantello si respira sempre un'aria di attesa, elettrizzante, bella, quella che si vive alla vigilia di grandi eventi.

Sono andata ad osservare con i miei occhi quello che ci sta dietro, quello che tante, tantissime persone fanno e che in poche, pochissime sanno e conoscono.

Il lavoro oscuro, quello dietro alle quinte, il più prezioso, quello che ti lascia il sapore della pancetta e della salvia sulle mani per chissà quanti giorni che regalerà ad ognuno di noi, domani, il piacere di vivere e condividere il frutto del loro paziente impegno. Che ti fa alzare nel cuore della notte per essere pronto, all'alba, a dare il via alle esibizioni degli uccellini. A queste persone va tutto il mio ringraziamento, per l'umiltà e la dedizione, per la disponibilità e la pazienza, perché donano gratuitamente il proprio tempo per l'ottima riuscita della sagra che celebriamo domani per la cinquantatreesima volta.

Grazie, grazie e ancora grazie

Il Vostro Sindaco - Chiara

in alto
Volontarie addette al ristorante durante la sagra Pro Loco Cantello

Festa degli uccelli, in volo con la Pro Loco

Propiziata da una splendida giornata di bel tempo, domenica primo settembre scorso ha avuto luogo la 54a edizione della Sagra degli Uccelli, la tradizionale manifestazione che si rivolge prioritariamente agli esperti conoscitori delle numerose varietà di uccelli ed a tutti coloro che desiderano osservarle da vicino, che ne apprezzano il fascino o a cui piace soffermarsi in rigoroso silenzio ad ascoltarne l'armonioso canto nelle prime ore del mattino. E' anche l'appuntamento annuale per il mondo venatorio, per gli amanti della vita all'aria aperta o semplicemente per tutti coloro che vogliono trascorrere nel nostro bel Cantello un po' di tempo in sana allegria, facendo acquisti di vario tipo, apprezzando le bellezze naturali, visitando la suggestiva chiesetta romanica di Santa Maria di Campagna sotto la guida di Renato Manfrin o gustando i cibi preparati dai valenti cuochi della Pro Loco.

La storia

Il policromo libretto che presenta la Sagra, preparato con la fruttuosa collaborazione di diverse persone e del grafico, riporta tra l'altro la recensione della prima edizione svoltasi il 18 settembre 1966 per opera della Pro Loco, fondata il primo



in alto

Premiazione degli allevatori Pro Loco Cantello

maggio dello stesso anno dal rag. Antonio Premoli. La manifestazione veniva presentata come "mostra degli articoli attinenti la caccia e l'uccellagione". L'uccellagione, cioè la cattura degli uccelli senza l'uso del fucile, era una pratica di caccia molto diffusa sin dal Medio Evo. Veniva esercitata con vari metodi e soprattutto mediante reti sot-

tese verticalmente in appositi siti alberati, i più ampi ed articolati dei quali, dotati di torretta centrale, erano chiamati roccoli ed i più semplici bressane. In quella data a Cantello, interessato dall'intenso e regolare flusso delle correnti migratorie di uccelli, esistevano funzionanti, oltre a diverse bressane, almeno quattro roccoli: di questi il

più celebre era quello di Ligurno presso il quale nel libretto viene descritta una fruttuosa giornata di caccia avvenuta nel lontano 16 ottobre 1725.

Il rag. Premoli prese spunto per l'organizzazione della Sagra da analoga iniziativa che si svolgeva nella bergamasca sin dal 1934 nel comune di Almenno San Salvatore e della quale egli era assiduo frequentatore. Non è un caso che da questo territorio ed in particolare dal confinante comune di Almenno San Bartolomeo fossero giunti a Cantello, con le loro famiglie, esperti conduttori di roccoli tra i quali Rinaldo Locatelli, luigi Bonfanti e Riccardo Rotini che vogliamo ricordare insieme ai "nostri" Gino Cantaluppi ed Antonio Fabris. L'uccellagione è stata poi proibita in Italia dalla legge n. 799 del 1967 e la cattura degli uccelli a fini amatoriali e di richiamo ha subito sempre nuove limitazioni: oggi la maggior parte degli uccelli in esposizione viene ottenuta mediante allevamento in cattività o tramite importazione. Una importante presenza che ha accompagnato sin dall'inizio la Sagra è stata quella della Federcaccia, che da diversi anni arricchisce la manifestazione con uno stand realizzato con grande cura da Adriano Bottini dove si possono anche ammirare modellini che riproducono i sistemi di cattura degli uccelli utilizzati nel passato, costruiti con piantine bonsai e con grande abilità dal socio Franco Fanchini.

La Sagra nel nostro tempo

Oggi, come allora, il motivo trainante della Sagra è rappresentato dalla possibilità di osservare da vicino, conoscere ed eventualmente anche acquistare uccelli di varie specie. La Pro Loco, impegnata da sempre a diffondere storia, tradizioni e cultura del luogo, promuove la conoscenza degli uccelli attraverso manifesti, illustrazioni sul libretto della Sagra e contatti con diverse associazioni. Tra queste ricordiamo la Federcaccia di Almenno San Salvatore con la quale continua ad esistere una lunga e proficua amicizia, con uno scambio annuale di un premio di rappresen-

tanza tra i due presidenti. Dall'edizione 2016 la gara di canto degli uccelli è gestita direttamente da ANMOFA ed è inserita nel campionato regionale di questa associazione: ciò assicura una numerosa e qualificata presenza di uccelli canori.

L'ubicazione della Sagra è cambiata nel tempo: dopo le prime 15 edizioni svoltesi nel Parco della Cooperativa di Ligurno, la manifestazione si è svolta per 17 volte nel Parco Primo Maggio e dal 6 Settembre 1998 nell'Area Feste di Via Collodi. In questa località la struttura, costituita inizialmente da una cucina prefabbricata acquistata dalla Pro Loco, è stata potenziata da costruzioni con servizi fatte eseguire dal Comune e dotata gradualmente di attrezzature per la ristorazione ed il servizio bar dalla Pro Loco stessa. Ciò ha consentito, con l'oneroso noleggio di una consona tensostruttura in occasione di ogni sagra, di poter offrire una dignitosa accoglienza ai visitatori con la possibilità di degustare i cibi tipici a base di polenta con cinghiale, quaglie e brasato, preparati con grande cura e di passare un po' di tempo al coperto in sana allegria. L'attuale ubicazione della Sagra può contare sul grande prato e sul bosco adiacente da poco acquistato e valorizzato dal Comune. Il prato permette di ospitare gli espositori di uccelli di varie specie, bancarelle che propongono cuccioli, piccoli animali come pesciolini, tartarughe o criceti, articoli di vestiario per la caccia ed il tempo libero e alimenti tipici della nostra regione. Questo mercatino, organizzato dalla Pro Loco, è più specifico e specialistico rispetto al grande mercato comunale che si svolge contemporaneamente sulle vie Medici e Madonna di Campagna. L'ampio bosco attiguo, peculiarità assoluta della nostra Sagra, offre una ottimale accoglienza per la suggestiva gara di canto degli uccelli canori che si svolge dalle prime luci dell'alba sino a metà mattinata e che rappresenta un altro importante elemento che caratterizza la Sagra.

La cronaca

La Sagra ha avuto inizio alle ore 5 del mattino con l'apertura del servizio bar da parte della Pro Loco. Già a quest'ora hanno incominciato a giungere i concorrenti per la gara di canto degli uccelli canori e le prime bancarelle del mercatino posizionate nel prato dell'Area Feste di via Collodi, gestito dalla Pro Loco e molto ben organizzato.

Alle ore 7 è incominciata la gara di canto tra gli oltre cento uccelli canori suddivisi in sette categorie: la gara prevedeva tre visite da parte della apposita giuria e si è conclusa alle ore 10. Alle 9 la giuria con Massimo Mentasti ha visitato le varie bancarelle con uccelli ed ha stilato la classifica delle più meritevoli. Alle ore 10.45 lo speaker Clementino Rivolta ha dato inizio alla ceri-

G.M. Baj Rossi

Presidente Pro Loco Cantello

CONTINUA A PAG. 7

Festa Uccelli

segue da pag. 6

monia ufficiale. Il Presidente della Pro Loco Cantello ha presentato questa edizione della Sagra e si è complimentato con il neoeletto Sindaco per l'acquisizione del grande bosco che ospita la gara degli uccelli canori e di altre aree limitrofe. Sono seguiti poi gli interventi molto apprezzati del Sindaco geom. Chiara Catella e della Vicesidente della Comunità Montana del Piambello dott.ssa Debora Lonardi. Numerose le autorità presenti: oltre al Sindaco, il Vicesindaco, Assessori e Consiglieri del Comune di Cantello, la Vicepresidente della Comunità Montana del Piambello, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Viggiù, i dirigenti della Federaccia provinciale, i rappresentanti della associazione AMNOFA ed altre personalità tra le quali l'avv. Oreste Premoli e l'esperto ornitologo Massimo Mentasti.

Si è passati subito alla premiazione della gara di canto degli uccelli canori valida ai fini del Campionato Regionale ANMOFA nel quale ha molta importanza la continuità del canto: i proprietari dei soggetti vincitori hanno ricevuto premi con buoni valore secondo il regolamento di questa associazione.

Sono stati poi premiati i proprietari dei migliori soggetti per qualità di canto: Beccalli Stefano di Nibionno (LC) per la cat. Tordo Bottaccio; Fontana Maurizio di Canzo (CO) per la cat. Tordo Sassello; Colombo Andrea di Cabiato (CO) per la cat. Merlo; Pellizzari Oriano di Mariana Comense (CO) per la cat. Prispolone; Allievi Tiziano di Cabiato (CO) per le cat. Fringuello e Cardellino; Trezzi Luigi di Brenna (CO) per la cat. Allodola. Questi concorrenti hanno ricevuto artistici premi offerti dalla Comunità Montana, dalla Pro Loco e dalla famiglia Premoli.

E' seguita poi la esibizione dei tre provetti chioccolatori che, anche quest'anno, hanno intrattenuto dal palco il pubblico presente, imitando con grande perizia il canto di

molte specie di uccelli, esibendosi, sia singolarmente, sia insieme. Questi i loro nomi: Mazzoleni Camillo di Palazzago (BG) con appositi fischiotti, Losa Fiorino di Monte Marenzo (LC) e Molgora Alberto di Cantello a bocca libera. A loro, che hanno suscitato grande entusiasmo ed ottenuto scroscianti applausi dal pubblico presente, sono state donate artistiche caraffe in cristallo offerte dalla Federaccia rappresentata, nell'occasione, dal Presidente Provinciale arch. Giuseppe Speroni e dal Consigliere Adriano Bottini.

Erano presenti diverse bancarelle di allevatori ed espositori che presentavano e ponevano in vendita uccelli, dai canarini nelle loro diverse varietà, agli esotici, agli indigeni, suscitando vivo interesse nei molti appassionati. La Pro Loco ha assegnato premi ai più meritevoli, sulla base di una classifica stabilita da Massimo Mentasti, ornitologo esperto e valente collaboratore.

A mezzogiorno, sotto l'ampio e confortevole tendone fatto installare, il pubblico presente ha potuto degustare i cibi tipici a base di polenta con cinghiale, quaglie e brasato, preparati con grande cura dai valenti cuochi della nostra Pro Loco. Nel pomeriggio dalle 15.30 si è esibita la band TWENTYNINE col suo singolare repertorio di rock. Alle 17 è stato proposto un "apericena" che ha consentito di prolungare la presenza del pubblico sino all'imbrunire.

Giunti al termine di questa 54a Sagra degli Uccelli, non possiamo che essere soddisfatti della sua buona riuscita, pur a fronte delle parecchie difficoltà che si sono incontrate. Le strutture e le risorse a disposizione sono limitate ed ogni nuovo anno porta con sé nuovi ostacoli e complicazioni di carattere burocratico. Intendiamo comunque in questa occasione esprimere un pensiero grato al nostro Sindaco ed un sentito ringraziamento a tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini e si sono adoperati per la buona riuscita di questa tradizionale e rinomata manifestazione della nostra comunità.

Teatro alla contadina, spettacolo d'altri tempi

Sabato 7 settembre, nel meraviglioso contesto del cortile della casa contadina di via Monastero, la compagnia teatrale "Tutti in scena" ha riscaldato il fresco clima settembrino riproponendo la commedia "L'Ispe-tuur". Il pubblico che, possiamo dire delle grandi occasioni, ha subissato le aspettative accorrendo numeroso all'invito, potendo passare così un paio d'ore in allegria. Gli attori, gustando un'atmosfera speciale, resa possibile dal bellissimo contesto, hanno dato il meglio di loro. Sono riusciti a far rivivere le pietre e a riportare calore tra quelle mura ora diventate "istituzionali" ma che un tempo hanno ospitato il calore della vita quotidiana di tante persone, di tanti nuclei familiari tra il vociare dei numerosi bambini e i racconti degli avi davanti al focolare, oltre alla sonora presenza degli immancabili animali da cor-



in alto

La compagnia Tutti in scena Redazione

tile. Ambiente dove la vita scorreva lenta, scandita dalle stagioni, dal sorgere e calare del sole e dal tempo meteorologico. Dove spesso mancava il necessario ma riscaldato da una umanità vera, fatta di condivisione del poco.

Cogliamo l'occasione per ringra-

ziare l'Amministrazione per averci dato l'opportunità. E sicuramente un'esperienza da ripetere.

Emanuele Tamborini

Compagnia Tutti in Scena

Un autunno a suon di gol

Tutti in campo. Dopo un'estate di grandi eventi, due open day e l'inaugurazione del nuovo prato sintetico, è ormai entrata nel vivo la stagione delle nostre squadre. Dopo la partenza di prima squadra e Juniores hanno debuttato anche tutte le categorie, sempre di più, che fanno parte della giovane parata biancorossa. Una soddisfazione grande perché se ci si aspettava di poter crescere di numero e di unità, ma mai avremmo pensato di raggiungere «quota 100» in così breve tempo. Tutto questo grazie ai più piccoli. Sono infatti ben 18 i mini calciatori che hanno dato quest'anno il loro primo calcio al pallone. Sono i bimbi della categoria Piccoli Amici nati tra il 2013 e il 2015, un'ondata di entu-



in alto

Pulcini Cantello Belfortese Cantello Belfortese

siasmo che tanto fa ben sperare per tutto il settore giovanile di domani. Numeri importanti anche per le categorie di Primi Calci e Pulcini inseriti nei rispettivi campionati. Infine la squadra di esordienti 2007/08 e i Giovanissimi 2005/06.

Il livello cresce. I primi passi sul campo sintetico hanno fatto subito capire quanto sia stata grande l'importanza dell'opera portata a termine in tempi rapidissimi durante l'estate. La tecnica di base è un passaggio importante per lo sviluppo motorio e calcistico dei piccoli atleti, e il lavoro, la velocità di palla, senza dover più pensare alle tante di buche piene di sabbia, stanno facendo già vedere i primi risultati.

Fuori dal terreno di gioco invece la famiglia si allarga sempre di più. L'ultimo l'arrivo in società è quello dell'ex Varese Vito De Lorentiis, oggi nostro diretto tecnico, che sta già facendo sentire la sua impronta e la sua guida. Il calcio è un gioco semplice, farlo bene non è per tutti, farlo insieme al nostro paese è tutto ciò che abbiamo intenzione di fare.

Mattia Andriolo

Cantello Belfortese



Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

Diurno / Notturmo Festivo

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Associazionismo cantellese... magica passione!

Settembre è un mese straordinario. Sì, d'accordo, lo spirito vacanziero va scemando piano piano e, inizialmente con un po' di malavoglia, ci si prepara ad affrontare l'inesorabile realtà delle giornate che si accorciano e dei primi freddi che annunciano l'inverno. Eppure, per chi come me vive da oltre un decennio l'esperienza amministrativa a contatto con le Associazioni cantellesi, settembre non offre solo lo splendore delle ultime manifestazioni, promosse dai sodalizi locali, ma si tinge di mille sgargianti colori che soltanto gli appassionati dediti al volontariato possono donare. Settembre che, come da tradizione, si apre con la storica Sagra degli Uccelli (54ª edizione), è anche il mese in cui le Associazioni, ludiche o agonistiche che siano, esprimono il massimo sforzo per proporre alla cittadinanza i propri programmi per il futuro, partendo dagli Open Day dei gruppi sportivi, sino a giungere alla formazione dei molti palinsesti culturali che arricchiranno il nuovo anno di pregevoli iniziative. Partecipare ai vari incontri, ai quali ho il piacere d'essere sovente invitato, non solo mi rende orgoglioso

di poter vivere lo splendido mondo del volontariato, ma rafforza sempre di più la mia convinzione che l'Amministrazione pubblica debba rappresentarne il riferimento più attento e solidale. Nonostante i molti anni d'esperienza, ancora oggi mi stupisco dell'enorme entusiasmo che i volontari di tutte le Associazioni mettono a disposizione dei propri concittadini. Ogni volta è una nuova scoperta che mi ammalia e mi spinge a sollecitare le realtà locali, affinché si sforzino sempre più di aggregare nuove forze, soprattutto se giovani e desiderose di offrire idee innovative e sempre utile manodopera. Allo stesso modo, cosa egualmente importante, reputo un dovere fondamentale incoraggiare le famiglie appartenenti al nostro Comune a partecipare il più possibile alle tante iniziative promosse dalle nostre Associazioni, nonché a spendersi al fine di incoraggiare i propri ragazzi a scegliere fra le molte realtà locali e diventare membri attivi. Posso assicurare a tutti i genitori che ben poche esperienze renderanno i nostri giovani fieri e socialmente utili tanto quanto il

volontariato altruista e solidale. Colgo l'occasione per esprimere gratitudine a tutti i membri dei molteplici gruppi presenti e operativi sul nostro territorio; perdonatemi se non li citerò uno ad uno, ma sarebbe davvero imperdonabile incorrere in una possibile amnesia. Ricordo inoltre ai responsabili delle nostre Associazioni (e a tutti i cittadini che desiderassero contattarci per esporre idee, suggerimenti, ma anche dubbi e problematiche) di non esitare ad interpellare l'Amministrazione Comunale per esporre progetti, finalizzati alla realizzazione di eventi socialmente utili. A questo proposito segnalo che, in ultima pagina, troverete gli indirizzi e-mail ufficiali degli amministratori preposti ad occuparsi di Cultura, Sport, Associazionismo (Vittorio Piazza e Marco Caccia) e Politiche Giovanili (Carlo Bianchi).

Vittorio Piazza

*Consigliere comunale con delega alla
Cultura, Sport e Tempo Libero*

A prova di karate



in alto
Atleti in azione A.S.D. Funakoshi Cantello

L'associazione A.S.D. CENTRO FUNAKOSHI KARATE CANTELLO affiliata alla FIJLKAM federazione italiana riconosciuta dal CONI opera da diversi anni nel territorio di Cantello in via G. Medici 4 in cui svolge principalmente corsi di: karate, gioco karate, mini karate e autodifesa M.G.A. Nella stagione 2019/2020 per quanto riguarda i corsi ci sono delle novità come: il corso di scherma giapponese (chanbara) un'arte che utilizza tutti gli schemi delle attività schermistiche orientali e occidentali migliorando, il movimento tecnico-tattico e psicomotorio attraverso il gioco. Un'altra attività principalmente indirizzata ai bimbi più piccoli è il corso di psicokarate che ha come obiettivi l'educazione e l'integrazione psico-senso-motoria attraverso il gioco e le discipline marziali imparando anche a relazio-

narsi. Questi due nuovi corsi si terranno il sabato dalle 17.00 alle 18.00 per i bambini dai 3 ai 6 anni. Anche questa stagione sportiva sarà piena di appuntamenti importanti, la squadra degli agonisti e pre-agonisti parteciperà al campionato dell'Insubria un evento che durerà 6 tappe, inoltre sarà presente anche alla 3ª Europe Cup for Club gara di livello nazionale. La società anche quest'anno sarà presente nell'istituto comprensivo di Cantello con il PROGETTO SCUOLE. I nostri corsi sono il martedì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00, a partire da ottobre saranno dalle 18.00 alle 21.00.

Funakoshi karate

C'era una volta... Neodar



in alto
Esercizi con i cavalli durante il camp Neodar Neodar

In un piccolo paese al confine con la terra elvetica, un'oasi verde dove vivevano liberi e felici cavalli, capre, galline, cani e molti altri animali. Una famiglia si occupava di questo piccolo paradiso, per passione e amore della natura e delle sue creazioni. Ma ehi! Svegli questa non è una favola. Stiamo parlando di Cantello e dell'associazione sportiva dilettantistica Neodar: che ad oggi conta circa 50 iscritti più diversi soci, appassionati, sportivi o semplicemente amici. Il nome per quanto possa sembrare strano non è frutto di fantasia ma ha origini a km 0, la via del Nevedro. Qui si reca tutte le mattine per trascorrervi intere giornate, full time, la famiglia Faessler con braccia sempre aperte ad accogliere chiunque voglia fare, anche solo visita, alla loro piccola riserva. Sia che amiate i cavalli sia che non siano la vostra passione, e ve lo dico per esperienza, non potrete

non innamorarvi almeno di po' di quei rubacuori; per non parlare delle caprette che farebbero invidia a Fiocco di neve e ad Heidi. Sarà passata anche lei da qui? Il contatto con la natura, che manca ormai molto nelle nostre odierne città grigiasse qui, è reso cosa spontanea ed estremamente terapeutica e distensiva per allontanare malumori, stress e pensieri dannosi. Un <hakuna matata>. Difatti anche il nostro centro Gulliver, situato poco distante, usufruisce di questo spazio aperto per trovare un'occupazione quotidiana e per svolgere percorsi ippoterapici con i suoi ospiti. Insomma una risorsa che forse dovemmo accorgerci di avere nel nostro bel paese, insieme a molte altre! Il camp estivo, terminato da poco, ha permesso a noi animatori, bambini, genitori di trascorrere i mesi estivi in un'atmosfera di pace e armonia, parlo a nome di tutti perché so che è corale come pensiero. Ci sarà chi conti-

nuerà verso una carriera agonistica, chi solo per fare un po' di movimento e chi come me tornerà a trovare amici e animali. Ma tutti potrete scoprire la scuderia Neodar come una piccola casa di campagna, a pochissimi passi da casa, dove ritrovarvi per staccare per qualche istante dalla routine mordi e fuggi. Insomma se a caval donato non si guarda in bocca, possiamo sempre e comunque accarezzarlo. Se avrete voglia, gustatevi questa esperienza e fatemi sapere. Buon inizio autunno e mi raccomando l'unica cosa che dovete lasciar cadere saranno le foglie multicolori, le brutte abitudini e i malumori, cogliete le occasioni che vi si offrono e soprattutto non cadete da cavallo!

Alice Magnoni

Associazione Neodar

INFO DAL COMUNE



www.comune.cantello.va.it

**SERVIZIO DI TRASPORTO
GRATUITO DEL VENERDI'
RISERVATO AGLI ANZIANI
RESIDENTI A CANTELLO CHE
ABBIANO COMPIUTO 70 ANNI**

PROGRAMMA ANDATA:

- **ore 9.00 Gaggiolo:**
 - 1. p.zza Comolli**
 - 2. fermata pullman "Sansone"**
 - 3. fermata pullman Centro Veterinario**
- **ore 9.20 circa Ligurno**
p.zza Manzoni
- **ore 9.45 circa Cantello:**
Via Varese, fermata pullman "Montolit"

PROGRAMMA RITORNO:

- **ore 11.30 partenza da p.zza Monte Grappa**

Per usufruire del servizio è necessario iscriversi telefonando a:

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI 0332 419125 oppure
AUSER CANTELLO 0332 419123**

Giorgia, tutti i colori della mia India



in alto
Giorgia Ghisleri intrattiene un gruppo di bambini

«**L'** India assale, prende alla gola, allo stomaco. L'unica cosa che non permette è di restarle indifferente», questa famosa citazione di Terzani ci trasporta direttamente in un altro continente, in uno dei Paesi più contraddittori del mondo, il settimo per estensione geografica e il secondo per numero di abitanti, l'India. Ce ne parla Giorgia Ghisleri, classe 1998, studentessa di infermieristica e cantellese doc. Dopo un percorso di preparazione lungo un anno, lo scorso 28 luglio è partita per l'India come missionaria. Ci racconterà dell'esperienza di una giovane cantellese che attraverso la missione ha ampliato i suoi orizzonti, ha portato il suo piccolo ma grande contributo e ha imparato qualcosa di nuovo su un viaggio ancor più significativo, quello della vita.

Giorgia, come hai scoperto la realtà della missione e quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a partire?

Non è facile spiegare a parole cosa ha significato per me questa esperienza, andrebbe vissuto sulla propria pelle. In ogni caso, sono venuta a conoscenza della realtà del Pontificio istituto Missioni Estere (PIME) grazie ad una mia amica che, un anno fa, mi ha raccontato del cammino di "giovani e missione". Si tratta di un percorso per giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni, mirato ad una crescita umana, missionaria e cristiana che mi ha permesso di conoscere e incontrare moltissimi ragazzi, con i quali organizzavamo incontri in preparazione alla missione vera e propria. Ho iniziato questo progetto con il desiderio di scoprire dentro di me il significato autentico della parola "missione" ma, strada facendo, incontro dopo incontro, mi sono resa conto che questo viaggio ha avuto un impatto sulla mia vita di tutti i giorni. Attraverso questa esperienza ho cercato di respirare di nuovo quell'aria che tanto mi è stata familiare durante l'adolescenza passata all'oratorio, scoprendo, allo stesso tempo, orizzonti diversi da quelli cantellesi perché "il mondo non puoi scoprirlo da dentro una stanza". Il percorso non è finalizzato alla semplice partenza per un Paese lontano ma è un cammino alla scoperta di sé, al raggiungimento di una consapevolezza e ad una maturazione sempre mag-

giore. Nonostante questo, il momento culmine del mio percorso è iniziato il 28 luglio 2019 quando mi sono ritrovata su un aereo diretto a Hyderabad, con lo zaino in spalla, le mie due compagne di viaggio sedute accanto a me e la valigia piena di pennarelli, matite, curiosità e tanta voglia di mettermi in gioco!

Qual è stato l'impatto con un Paese così diverso da quello cui siamo abituati? E che cosa ti ha colpito di più di questa realtà?

Uscita dall'aeroporto di Hyderabad il mondo che mi circondava mi è apparso radicalmente cambiato rispetto a quello che avevo vissuto fino a poche ore prima: il caos del traffico cittadino, il rumore dei clacson che suonavano all'impazzata, l'odore pungente della vita che si respira in India, una vita fatta di strade ricolme di gente, di risciò, carretti, motorini, vacche sacre e biciclette. Sono stata calorosamente accolta dalle suore dell'Immacolata che non hanno perso a tempo a farci sentire ben volute, attraverso il segno del botu, il tipico puntino rosso sulla fronte delle donne indiane. Questo simbolo rappresenta l'apertura verso l'altro, è un atto di gioia e di ospitalità. Indimenticabile è la contraddittorietà della società indiana, divisa in caste, che non lascia spazio alla libertà e alla realizzazione dell'indi-

viduo, almeno per le caste più basse. Un'altra cosa che mi ha colpito dell'India, da buona italiana quale sono, è stato sicuramente il cibo, rigorosamente piccante. Ho assaggiato nuovi frutti, mangiando sempre con le mani ho dimenticato come si usano le posate e ho imparato a cucinare i piatti tipici che ci venivano offerti dalle famiglie che abbiamo conosciuto, pensa che addirittura si offendevano se osavamo rifiutare qualcosa! Vivere per un mese in India significa anche diventare amica delle zanzare, essere presa in giro dalle "sister" perché non capisci il loro inglese strambo, convivere apprezzando pregi e difetti delle tue compagne di viaggio, farsi la doccia rovesciandosi secchi d'acqua fresca addosso e, mentre lo fai, renderti conto che ti diverti anche. Il modo di fare, di comportarsi e l'ospitalità di tutte le persone che ho incontrato sono il bagaglio che più mi porto a casa da questa incredibile esperienza.

Ci racconti la tua giornata tipo? Qual è stata l'esperienza più significativa di questo viaggio?

Quando mi chiedono cosa ho fatto in India, spesso la mia risposta è imprecisa e sommaria, non è semplice trovare le parole. In India i bambini non aspettano qualcuno per giocare, lo fanno anche da soli, gli adulti lavorano incessantemente senza attendere l'aiuto di qualcuno che costruisca case e scuole al posto loro, la vita delle persone indiane scorre autonomamente, senza apparente bisogno di aiuto. Ci accolgono come ospiti nella loro quotidianità, senza chiedere nulla, offrendo, però, tutto quello che possono dare. Per questo motivo mi verrebbe da rispondere "poco o nulla", ma vi racconterò chi ho incontrato e proverò a portarvi in viaggio con me! Durante questo mese ho avuto la possibilità di scoprire diverse realtà, fermandomi in alcune città e villaggi. A Vinukonda e a Shanti Nagar passavamo le nostre giornate nelle scuole e negli ostelli, scorrendo il tempo con i bambini, imparando nuove canzoncine in telegù e contribuendo alla vita di comunità. Qui, ho conosciuto i ragazzi malati di HIV, ospiti dell'ex ospedale di Vinukonda, oggi ostello, che li accoglie per dare loro la possibilità di andare a scuola. Ad Hyderabad mi divertivo a vedere i bambini dell'asilo gestito dalle "sister" meravigliarsi di fronte a delle bolle di sapone portate dall'Italia. Sono stata in scuole per bimbi con disabilità e in comunità dove le suore si prendono cura di adulti disabili, altrimenti esclusi dalla società indiana. Sono tante le esperienze che mi porto nel cuore, ma, una delle più significative, è stata assistere alla nascita di una piccola indiana tramite parto cesareo. Non si possono descrivere le emozioni di quel momento e la sensazione provata di fronte ad un atto tanto intimo quanto grande, com'è la nascita di una nuova vita, che ho avuto l'onore di prendere in braccio nei suoi primi istanti.

Cosa ti ha insegnato questo viaggio e come nella vita di tutti i giorni metti in pratica questo insegnamento?



in alto
Foto di gruppo

Essendo appena tornata non è semplice rispondere a questa domanda così profonda, l'India non è sicuramente un Paese facile, con le sue contraddizioni ti stravolge: la bellezza di paesaggi incontaminati, il cielo grigio per lo smog, l'accoglienza senza riserve dei suoi abitanti, la maestosità dei templi indù, lo sguardo stanco degli anziani, il sorriso dei bambini. Di primo impatto non è stato facile accantonare tutti quei pregiudizi tipici di ogni essere umano che ti portano a banalizzare e ridurre tutto al nostro

modo di pensare "occidentale". Dopo averci vissuto intensamente posso dire che questo Paese mi ha insegnato a non giudicare, ad avere uno sguardo più aperto all'altro, a pace di andare oltre. Mi ha insegnato a vivere del necessario, a cambiare punto di vista, a ridimensionare i problemi della vita di tutti i giorni. Il fatto è che poi l'India finisce e si torna alla vita quotidiana, più ricchi, più pieni e più vivi, è vero. Allo stesso tempo, però, ci si scontra con la realtà e con la difficoltà di mettere in pratica tutto ciò che ho portato a casa con me da questo viaggio. Un viaggio che permette di andare lontano e tornare a casa, a Cantello, per riscoprire la bellezza della semplicità.

Hai intenzione di tornare di nuovo India come missionaria?

Certo che sì! O almeno questo è il mio intento. Ho scoperto un modo diverso di viaggiare, che ti permette di andare a fondo, di non restare in superficie, di entrare in contatto autentico con le persone che incontri e, con spirito missionario, nel nostro piccolo, di dare un contributo reale. A questo proposito, infatti, una volta conseguita la laurea in Infermieristica, mi piacerebbe ripartire come infermiera, portando con me le mie conoscenze e tutto ciò che questa prima missione mi ha lasciato!

Vivian Frattini
Redazione

INFO DAL COMUNE

www.comune.cantello.va.it

SERVIZIO DI TRASPORTO GRATUITO RISERVATO AGLI ABITANTI DI GAGGIOLO PER LA MESSA DOMENICALE DELLE ORE 10.30

PROGRAMMA ANDATA:

- ore 10,00 partenza da Gaggiolo da piazza edicola di Gaggiolo
- ore 10,05 fermata a Gaggiolo presso fermata autobus (pizzeria Eden)
- ore 10,15 arrivo presso la Chiesa Parrocchiale di Cantello

PROGRAMMA RITORNO:

- ore 11,30 partenza dalla chiesa parrocchiale di Cantello per Gaggiolo

È possibile organizzare fermate supplementari telefonando allo 0332 419123.

in basso
Momenti di relax



Gaggiolo, non solo camion



in alto e in basso

Scene di normale traffico di mezzi pesanti a Gaggiolo

All'interno del programma di cooperazione tra Italia-Svizzera "INTERREG 2014-2020" che mette a fattor comune le risorse delle aree di frontiera in una logica di rete, con l'approvazione del finanziamento da parte dell'autorità di gestione della Regione Lombardia, è formalmente avviato dal 14 dicembre 2018 il progetto TI-CICLO-VIA. Il progetto rientrando nell'asse di "Mobilità integrata e sostenibile" volto a sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici, propone la costruzione di una ciclovia che interessi i territori di sei comuni tra cui due, Cantello e Malnate, situati in provincia di Varese e i restanti facenti parte della provincia di Co-mo (Valmorea, Rodero, Cagno, Bizzarrone). Nello specifico, la ciclovia in oggetto, divisa in due lotti riguardanti uno la Provincia di Varese e l'altro la Provincia di Como, intende sviluppare un modello diverso di mobilità integrata ai trasporti pubblici di livello transfrontaliero e dunque collegarsi ai sistemi ciclabili regionali e cantonali e al sistema ferroviario e viabilistico. Questo insieme ad azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento attivo dei cittadini, pendolari e studenti, è volto a stimolare la domanda di mobilità sostenibile. Il perché di tale progetto è da riscontrarsi nell'aumento del turismo su due ruote che si accompagna ad una maggior attenzione da parte dell'opinione pubblica verso stili di vita sani, ricerca del benessere e maggiore sensibilità verso i temi dello sviluppo sostenibile e il rispetto dell'ambiente. Anche il Governo ha dato il via ad un sistema nazionale di ciclovie tu-

ristiche stanziando fondi importanti tramite il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e individuando 4 percorsi prioritari tra cui la ciclovia VENTO che vede Regione Lombardia come capofila.

Che ruolo ricoprirà Cantello all'interno del progetto?

Inizialmente, il percorso della ciclovia attraversava solo marginalmente il nostro Comune e solo nel breve tratto della valle dei Mulini, rientrando subito nel territorio della Provincia di Como. Durante lo sviluppo del progetto, per motivi legati allo studio di fattibilità e con il riconoscimento del valico di Gaggiolo come punto di passaggio tra Italia e Svizzera, il percorso è stato modificato andando a coinvolgere maggiormente il comune di Cantello e il collegamento alla nuova stazione della Varese-Stabio. Il percorso, ancora in fase di definizione, prevederà l'arrivo sul territorio del comune di Cantello dalla strada Provinciale 20 per Rodero. Attraverserà una piccola porzione di Via Lugano (in prossimità del supermercato Tigros per poi proseguire lungo via Bucaneve, via Cacciatori delle Alpi e via Elvezia e arrivando all'altezza della stazione Cantello-Gaggiolo nella zona del parcheggio (ancora in corso di realizzazione) collegato al sottopasso per la stazione stessa. Questo consentirà di collegare anche la nostra pista ciclabile a questo tracciato transfrontaliero e di pensare a sviluppi ulteriori sul territorio Cantellese.

Sergio Bertoni
Assessore al Territorio
e Lavori Pubblici



DELIBERAZIONI

aprile - luglio 2019

n. 11 - 9.04.2019

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 5.03.2019

n. 13 - 9.04.2019

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 2.04.2019 avente per oggetto: variazioni al bilancio di previsione 2019/2021.

n. 15 - 9.04.2019

Esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2018.

n. 17 - 9.04.2019

Approvazione definitiva del documento di polizia idraulica, studio per l'individuazione del reticolo idrico minore, D.G.R. n. 4229 del 23.10.2015 e s.m.i.

n. 19 - 11.06.2019

Elezioni comunali del 26 maggio 2019. Convalida del Sindaco e dei consiglieri eletti

n. 21 - 11.06.2019

Comunicazione dei componenti della Giunta e del Vicesindaco

n. 23 - 11.06.2019

Approvazione documento di indirizzo contenente le linee programmatiche del mandato amministrativo anni 2019/2024.

n. 25 - 11.06.2019

Elezione commissione elettorale comunale

n. 27 - 19.07.2019

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente dell'11.06.2019

n. 29 - 19.07.2019

Nomina componenti commissione statuto e regolamenti

n. 31 - 19.07.2019

Assestamento al bilancio di previsione 2019/2021.

n. 33 - 19.07.2019

Nomina revisore dei conti triennio 2019/2022.

n. 12 - 9.04.2019

Prelievo di fondi dal fondo di riserva ordinario e di cassa - comunicazione

n. 14 - 9.04.2019

Aggiornamento documento unico di programmazione triennio 2019/2021 - Piano delle valorizzazioni e alienazioni dei beni immobiliari.

n. 16 - 9.04.2019

Variazioni al documento unico di programmazione 2019/2021 e al bilancio di previsione 2019/2021. Utilizzo avanzo di amministrazione.

n. 18 - 9.04.2019

Modifica art. 22 comma 1 del Regolamento comunale delle competenze e procedure per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa nel settore dell'attività di somministrazione alimenti e bevande integrato con le disposizioni relative all'attività dei giochi leciti ed installazione di apparecchi da gioco.

n. 20 - 11.06.2019

Giuramento del Sindaco

n. 22 - 11.06.2019

Costituzione dei gruppi consiliari - comunicazione capigruppo.

n. 24 - 11.06.2019

Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Rinvio.

n. 26 - 11.06.2019

Nomina della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari

n. 28 - 19.07.2019

Esame ed approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

n. 30 - 19.07.2019

Bilancio di previsione 2019/2021. Stato di attuazione dei programmi. Ricognizione degli equilibri finanziari - art. 193 comma 2 d. lgs. n. 267/2000.

n. 32 - 19.07.2019

Approvazione documento unico di programmazione triennio 2020/2022.

n. 34 - 19.07.2019

Mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza "Insieme per Cantello" per il ripristino delle commissioni consultive "sport", "cultura e tempo libero" e "servizi alla persona"

Non solo like

Essere consigliere di minoranza è un ruolo molto impegnativo in quanto occorre vagliare il lavoro di altri e, al contempo effettuare valutazioni propositive che, a volte, possono non avere l'esito sperato.

Tra i compiti più rilevanti rientra l'analisi del DUP triennale e l'elaborazione di osservazioni congruenti al programma che l'amministrazione ha intenzione di svolgere. Al riguardo, vogliamo riportare alcuni passaggi della nostra dichiarazione di voto espressa nell'ultimo consiglio comunale tenutosi lo scorso 19 luglio "In via preliminare diamo atto che accingersi a predisporre un documento di tale importanza e consistenza come il DUP a solo un mese dall'insediamento della nuova Amministrazione non è cosa da poco, detto questo però non possiamo non sottolineare il fatto che il DUP che viene portato in approvazione questa sera rappresenti praticamente e sostanzialmente un "copia incolla" del precedente documento relativo al Triennio 2019-2021.

Tra l'altro sarebbe bastata una lettura un po' più attenta del testo per poter eliminare alcuni passaggi che stonano decisamente come ad esempio a pag. 51 dove si legge testualmente: "Si conferma la forte volontà di questa Amministrazione di perseguire gli obiettivi indicati..." formulazione certamente adatta per un'Amministrazione che si trovi in una fase centrale del proprio mandato ma del tutto inappropriata per una che stia muovendo i primi passi e che, per di più, voglia comunque segnare una D I S C O N T I N U I T Á rispetto a chi l'ha preceduta. In questa linea invece possiamo apprezzare e salutare con favore il deciso cambio di rotta rispetto ad un tema tanto delicato quanto centrale nella vita del nostro paese quale quello dell'urbanistica e della salvaguardia del territorio; il timore è però che si tratti di un ravvedimento tardivo in quanto come, gli stessi numeri del DUP relativi agli oneri di urbanizzazione confermano, in questi anni abbiamo assistito ad una vera e propria escalation del con-

sumo di suolo.

Ci saremmo inoltre aspettati che, analoga-mente a quanto avvenuto per le questioni urbanistiche, nel documento si potessero almeno rintracciare dei cenni a quanto la nuova Amministrazione ha in animo di operare in campi strategici quali, a mero titolo esemplificativo: ordine pubblico e sicurezza, politiche sociali, lavori pubblici, turismo e prossimi investimenti in conto capitale. Per quanto sopra esposto il nostro gruppo esprimerà voto contrario".

Il nostro lavoro di osservazione delle problematiche comunali è sempre "online". Abbiamo accolto le voci dei concittadini che lamentavano disagi nella modifica alla viabilità dovute alla manutenzione straordinaria della rete fognaria di Via Bellinzoni e alla drastica riduzione degli spazi adibiti a parcheggio in prossimità del Parco di San Lorenzo anche a causa della presenza delle giostre itineranti.

Ci siamo mossi quali portavoce e abbiamo riferito al Sindaco nei modi e nelle sedi

opportune. Al riguardo, ci pare doveroso puntualizzare che sebbene i social rappresentino un importante strumento comunicativo, è fondamentale che determinati aspetti della vita amministrativa nonché talune questioni che in qualche modo possano coinvolgere le funzioni istituzionali degli amministratori locali passino attraverso le procedure e gli uffici all'uopo predisposti, evitando indebite (se non addirittura illegittime) invasioni di campo. Invitiamo, quindi, per il futuro e nel suo stesso interesse, l'Amministrazione (e chi le rappresenta) ad un utilizzo più attento e ponderato dei nuovi social media digitali.

Insieme per Cantello
Giuseppina Vargiu

Il paradosso continua

Il nostro comune, politicamente anomalo come indicavamo sul numero speciale di settembre, ha purtroppo anticipato una situazione nazionale paradossale e, per certi versi, incredibile: una forza politica in disarmo è riuscita a infilarsi al governo, ignorando totalmente la volontà popolare e negando la via maestra della democrazia, cioè le elezioni, grazie anche all'appoggio della Comunità europea, ottenuto con l'obbedienza servile agli indirizzi imperialisti di Bruxelles.

Abbiamo così dovuto assistere alle più ignobili dichiarazioni programmatiche: ripresa del business miliardario dell'immigrato, revoca dei decreti sicurezza, obbedienza cieca e assoluta alle direttive della Grande Germania e della Dolce Francia, ma soprattutto soldi a pioggia nella voragine del Sud, con una nuova edizione aggiornata della famigerata Cassa per il Mezzogiorno (900 mila miliardi di lire in 40 anni nel secolo scorso, totalmente scomparsi).

Tutto quanto pagato da noi, somari lombardi in generale e somari cantellesi in particolare.

Ma no, stiamo sereni, il nostro comune funzionerà ancora benissimo: ai nostri consiglieri di minoranza che chiedevano discontinuità fra la vecchia e la nuova amministrazione, l'ex sindaco ha risposto piccato che si continua come prima, poiché è stata una gestione impeccabile!

In effetti è questo lo stile inconfondibile delle Sinistre: loro non sbagliano mai e chi si permette qualche critica è fascista, populista, razzista e anche rozzo e ignorante (scusate se abbiamo dimenticato qualche qualifica).

Lo abbiamo sperimentato tante volte, negli ultimi 10 anni in consiglio comunale: ogni nostra presa di posizione era considerata reato di lesa maestà e severamente biasimata; salvo poi, magari, recuperare e fare propri i nostri rilievi e le nostre osservazioni.

La conferma è arrivata puntuale nell'articolo del PD sul citato numero speciale del giornale: una folle quanto pedissequa ripetizione dei "suggerimenti" del Comitato Centrale, una sequela di dati "all'italiana", buttati là per coprire le stratosferiche offese al bilancio e al buon senso perpe-

trate dai governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni sostenuti dalle sinistre; basti ricordare i 128 + 205 miliardi di aumento del debito, provocato da questi signori e i guai irreparabili causati dalla mezza abolizione delle province, dai rapporti poco chiari (o molto chiari) con Banche e banchieri, dai tagli al Sistema Sanitario regionale, tanto per citare solo qualche esempio.

Abbiamo accennato al Comitato Centrale, ma dobbiamo più correttamente parlare di Comitati Centrali, dato che il Genio Renzi li ha raddoppiati con una improvvisa scissione poltronifera; ci piacerebbe sapere, per pura curiosità, con chi si schiereranno alcuni consiglieri comunali di Cantello, già dalla parte di Gori, oggi passato a Renzi e altri che stavano con Astuti, ex renziano, oggi saldamente con Zingaretti...

Non vogliamo perderci la testa più di tanto, aspettiamo il test elettorale dell'Umbria: lì si vota perché i 5 stelle hanno provocato la caduta della Giunta di sinistra per qualche "irregolarità" nei concorsi della Sanità e adesso si metteranno insieme per tentare di recuperare le sedie

ma, in un soprassalto di quasi decenza, non mettendoci la faccia, bensì con una Lista Civica!

Cari concittadini, pensavamo di averle viste tutte, ma dobbiamo ricrederci, con queste sinistre non è mai finita. "L'è pécàa muri" diceva la saggezza popolare dei nostri avi; noi aggiungiamo, con Salvini: questo governo di poltronieri non sarà eterno, finirà e si andrà a votare. Dopo, sarà dura togliere l'Italia dai guai ma ci riusciremo e soprattutto si farà finalmente la riforma più importante, quella che spaventa il centralismo comunista: l'autonomia regionale.

Lega sez. Cantello
Peppino Riva

Una prospettiva diversa

Gli eventi politici accaduti nell'ultimo mese hanno mutato radicalmente il panorama politico e istituzionale del nostro paese.

La crisi di governo provocata dall'ex ministro dell'interno e leader della lega Matteo Salvini nel tentativo di capitalizzare l'ampio consenso di cui godeva e allargare la propria maggioranza parlamentare per ottenere i "pieni poteri" da lui ampiamente chiesti a gran voce durante i comizi, si è risolta in un modo da lui del tutto inaspettato. Il nuovo governo sorto a seguito di questa crisi nasce con obiettivi ambiziosi e importanti: stop all'aumento dell'IVA, riduzione delle tasse per i redditi medio bassi, un vasto pacchetto di riforme ambientali, investimenti su sanità scuola ed educazione e un netto cambio di passo nei rapporti con l'Unione Europea e nella gestione dell'emergenza

migratoria, al fine di superare il regolamento di Dublino e ottenere una ridistribuzione automatica dei migranti tra i vari paesi con un sistema di quote obbligatorie. La fine dell'esperienza gialloverde offre un'occasione nuova al paese, per tornare a discutere di temi e a pensare all'Italia del futuro, dopo 14 mesi in cui il dibattito pubblico è stato costantemente puntato sull'immigrazione, dimenticandosi di tutti gli altri argomenti, dalla disoccupazione giovanile e alla lotta al precariato delle giovani generazioni, costrette sempre più spesso ad accettare offerte di lavoro con stipendi bassissimi o costretti a espatriare all'estero dopo anni di studio che nel nostro paese non vengono valorizzati, alla lotta alla criminalità organizzata, all'emergenza ambientale su cui i ragazzi di tutto il mondo chiedono sempre più forte un cambio di rotta ai go-

verni di tutto il mondo, indirizzando le proprie politiche in un'ottica di maggiore sostenibilità, alla situazione critica del nostro sistema sanitario, in cui le persone sono costrette ad aspettare mesi per un esame in un ospedale pubblico, venendo poi costrette a rivolgersi alle cliniche private per poter fare gli esami in tempi più brevi. Le sfide che attendono il nuovo governo sono molte e molteplici e come partito democratico gli facciamo i migliori auguri di buon lavoro. Desideriamo infine spendere qualche parola su ciò che è accaduto recentemente al nostro partito: il circolo di Cantello non condivide i progetti personalistici che hanno portato alcuni esponenti ad uscire dal nostro partito. Il PD nasce come una comunità plurale e pluralista, con l'intento di essere la casa comune di tutte le forze politiche aventi come valori fondanti la giustizia sociale e

il progressismo. In questo momento storico sarebbe più che mai importante essere uniti per operare per il bene del paese e progettare un'Italia diversa, capace di innovarsi e che guardi al futuro. Purtroppo qualcuno ha deciso di seguire altre strade per soddisfare i propri personalismi. Come circolo di Cantello desideriamo esprimere la nostra solidarietà al segretario Nicola Zingaretti in questa fase difficile per il partito, certi che continuerà il percorso di rinnovamento e ricostruzione del partito avviati in questi mesi con la stessa costanza e lo stesso impegno di questi primi mesi di segreteria.

Partito Democratico

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
	Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
	Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (segnalazione guasti)	803.500
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Servizio Continuità Assistenziale (ex Guardia medica)	840.000.661
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Protezione civile / servizio disinfezione	347/501 4050
	Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123
	RSA Ist. Palazzolo "Casa San Giuseppe"	0332/419 511
	Servizio Accalappiacani di Varese	0332/277 111

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 10.30 / 18.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.30
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 08.30
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 30/09/2019:		maschi	femmine
		4.745	2.307	2.438
	Periodo dal 1/07/2019 al 30/09/2019			
	nati:	9	deceduti:	13
	immigrati:	40	emigrati:	53
			famiglie residenti:	2.022



Farmacia VESPERTINO
del Dott. Francesco e Alessandra Stanichieri



Omeopatia - Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria
Articoli sanitari - Noleggio bilance - Aerosol
Tiralatte - Inhalatori - Stampelle - Carrozine
Misurazione colesterolo e glicemia - Trigliceridi
Halter pressorio e cardiaco
Misurazione gratuita della pressione
Test intolleranze alimentari e densità ossea

Piazza Italia, 2
21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe (0332.419 100) anagrafe@comune.cantello.va.it	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tributi (0332.419 126) tributi@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tecnico (0332.419 121) lavoripubblici@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta sconto (0332.419 128) segreteria@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
	Polizia locale (0332.419 124) responsabile.pl@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi sociali (0332.419 125) servizisociali@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
	Biblioteca (0332.418.630) biblioteca@com une.cantello.va.it	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
	Protezione civile (347.501 4050) info@protezionecivilecantello.it	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Sinapi Dario	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
	Via Milano, 18 - Cantello tel. 335/224305 (per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
	Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/488750 (per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*
	Via Roma, 3 - Cantello tel. 338/3990749		
	Studio pediatrico Andreoletti		
	Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483		
	Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:		
	- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;		
	- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.		
	* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Chiara Catella	
	Sindaco con delega a Edilizia Privata e Urbanistica riceve da lunedì a sabato su appuntamento	
	Genziana Malnati	
	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali e Educativi riceve il martedì pomeriggio su app. e sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00	
	Sergio Bertoni	
	Assessore al Territorio e Lavori Pubblici riceve il martedì su app. e sabato mattina dalle 9.00 alle 11.00	
	Mascia Mazzagatti	
	Assessore Servizi Finanziari e Tributi riceve da lunedì a sabato su appuntamento	
	Vittorio Piazza	
	Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 presso il Cascinale lombardo	
	Carlo Bianchi	
	Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili riceve da lunedì a sabato su appuntamento	
	Marco Caccia	
	Consigliere comunale con delega a Sport e Associazionismo riceve il sabato dalle 9.30 alle 10.30 su appuntamento	
	Alessandra Bernasconi	
	Consigliere comunale con delega a Istruzione riceve il sabato mattina dalle 10.00 alle 11.00 e su appuntamento	
	Renato Renosto	
	Consigliere comunale con delega a Protezione Civile e Tecnica Manutentiva riceve il sabato mattina su appuntamento	
	Nicola Gunnar Vincenzi	
	Consigliere comunale con delega a Affari Generali e Legali riceve il martedì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00 e sabato mattina su app.	